

N. 1 - 1987

IL PICCHIO



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE FRA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA



Scorcio della vecchia Cassa
da un disegno acquarellato del
Prof. G. Giarrizzo, eseguito
nel 1896, e foto del nuovo
PRESIDENTE

On.le Dott. Giuseppe Sposetti

IL PICCHIO



SOMMARIO

NOTA REDAZIONALE

SPAZIO CULTURALE

- Manifestazioni artistiche annuali:
Francesco Messina
- Fonti di saggezza islamica

PICCHIO - SPORT

- Campionati italiani di bocce
riservati ai bancari
- Cicloturistica aziendale

NOTIZIE DI FAMIGLIA

- Assunzioni - Cessazioni e Promozioni
- Festa della Primavera 1987
- Modifiche statutarie: referendum
- Settimana Santa a Leningrado - Mosca

PAGINA SINDACALE

- Rinnovo regolamento Fondo Pensioni

ANGOLO DELLA CO.DI.CRI.

- Nuova sede

CARO PICCHIO ... I LETTORI CI SCRIVONO

- Un uomo, un cagnolino e ... un cuore
- Oggi mi voglio bene
- Un rigido inverno di duemila anni fa
- All'insegna del risparmio



Il periodico è aperto alla collaborazione di tutti gli associati. La redazione de «Il Picchio» si riserva la pubblicazione di articoli e foto. Tutto il materiale, (redazionali e fotocolors), anche se non utilizzato, non verrà restituito ai proprietari. È assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni senza l'esplicita citazione della fonte. La corrispondenza va inviata a: **Redazione de «IL PICCHIO»**

Autorizzazione Tribunale di Macerata n. 199 dell'1/6/1981.

Direttore responsabile Serri Angelo.

PRIMAVERA

Tra non molto giungeranno sui cieli dei nostri paesi le rondini che, come ormai consolidata tradizione, annunziano l'arrivo della primavera.

Un fatto analogo sta per verificarsi nel nostro Istituto! Anche da noi, infatti, si sta attendendo, con malcelata ansia, la "primavera"no, non quella astronomica! Quella che aspettiamo non sarà preannunciata da gioiosi voli di rondini e di profumati tappeti floreali multicolori, bensì dovrebbe coincidere con l'insediamento, alla guida del più importante istituto di credito delle Marche, del nuovo Presidente nella persona dell' On. Giuseppe Sposetti.

Pertanto "primavera" intesa come "risurrezione", come uscita definitiva da una stagione cupa e grigia che ha avuto una durata di gran lunga superiore a quella di una interminabile invernata, da una crisi profonda che, in più di una occasione, è sembrata priva di possibili sbocchi.

Questi sono voti di speranza, poichè riteniamo che la scelta del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio non avrebbe potuto essere più felice per la grande esperienza maturata dal neo-presidente in campo politico ed economico, per la notevole personalità dell'uomo, per il prestigio del quale giustamente gode, per la profonda conoscenza dei problemi di questa nostra amata terra.

L'intera provincia si aspetta dall'On. Sposetti quella energica spinta che riesca a proiettare la CARIMA verso quei traguardi, oltre quelle ambite mete che, solo qualche anno fa, sembravano a portata di mano.

Per quanto concerne i problemi che, più da vicino, ci riguardano, vale a dire quelli del personale dipendente, ci auguriamo che possa essere finalmente posta la parola fine al periodo di oscurantismo che ha caratterizzato questi ultimi anni.

Siamo certi che Giuseppe Sposetti con la sua briosa intelligenza e con la sua notevole carica di umanità, riuscirà a riaggre-

gare quella grande famiglia che ci ha sempre contraddistinto, ad imprimere una rinnovata fiducia, a ricreare un'atmosfera di serenità, a ridare stimolo e soprattutto dignità ad un personale in gran parte demotivato, disaffezionato e deluso, ad allontanare definitivamente dai nostri posti di lavoro le tenebrose e sinistre ombre della paura, della diffidenza, del sospetto, che mal si conciliano con l'immagine di una banca moderna, proiettata verso il futuro.

Ci auguriamo che quest'uomo, che è uno di noi, un figlio di questa nostra magnifica regione, sappia trarci dal "medioevo" e riproiettarci ai nostri giorni, affinché, ritemprati da nuovo entusiasmo e ritonificati da nuove energie possiamo validamente contribuire alla crescita di un prestigioso Istituto al quale sono state ingiustamente tarpate le ali.

Il suo ruolo, Sig. Presidente, non è facile, inutile nasconderselo! Sappia tuttavia che in ognuna delle molteplici battaglie che sta accingendosi a combattere potrà essere consapevole di avere, se lo vorrà, compatta la schiera dei dipendenti CARIMA.

IL PICCHIO

**ASSOCIAZIONE FRA I DIPENDENTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA**

Via D. Ricci, 3 - Tel. (0733) 426435

62100 MACERATA

Macerata, 24 novembre 1986

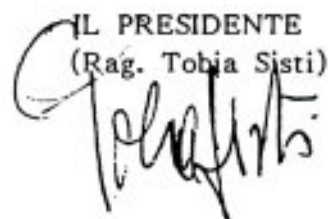
Preg.mo Signor
On.le Dott. GIUSEPPE SPOSETTI
Via Ghino Valenti, 33

62100 MACERATA MC

Questa Associazione, rendendosi interprete del pensiero di tutto il personale in servizio ed in quiescenza, certa che il Suo operato sarà proficuo anche nei rapporti con essa, si rallegra per la Sua nomina e nell'esprimerLe il più cordiale benvenuto dichiara la sua completa disposizione per collaborare nell'interesse congiunto del Personale e della Carima.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Rag. Tobia Sisti)



Giuseppe Sposetti

grazie, con Presidente Sisti,
per il cordiale benvenuto, per
l'attenzione e per l'auspicio di
proficua collaborazione.

Con vive cordiali e amichevoli saluti





SPAZIO CULTURALE



MANIFESTAZIONI ARTISTICHE ANNUALI: FRANCESCO MESSINA

Dopo le prime due esperienze che, per un insieme di circostanze favorevoli non del tutto casuali, si sono dimostrate di eccezionale livello con echi copiosi e favorevolissimi da parte della stampa specializzata, è stata programmata l'attività futura dei prossimi tre anni con mostre antologiche dedicate a:

Francesco Messina - 1987, Osvaldo Licini - 1988 e Luigi Bartolini - 1989.

Tale programmazione voluta dalla Carima e dal Comune di Macerata, i due enti che in perfetta simbiosi hanno creato una nuova ed importante tradizione cittadina, si è resa necessaria per poter risolvere al meglio le numerose problematiche che tale tipo di manifestazione comporta.

È indubbio che per un Istituto di credito come la Carima lanciarsi in questo tipo di iniziative vuol dire non solo tener conto dell'interesse pubblico-sociale, in rispetto a precisi dettami statuari, ma vuol dire anche giovare alla propria "immagine" con una indiretta e raffinata pubblicità, non fine a se stessa in quanto servendosi della cultura, in ultima analisi fa cultura.

Dalla programmazione triennale si evince che dopo la mostra di Scipione si è voluta privilegiare l'intera regione, che ha dato i natali anche a Licini ed a Bartolini.

Potrebbe essere l'inizio di una caratterizzazione limitata, per ora, a questi nomi ma da estendere in futuro ad altri marchigiani che, a pieno titolo, appartengano alla cultura figurativa italiana.

Da quanto sopra risulterebbe superfluo motivare ulteriormente la scelta di Licini, pittore di levatura europea la cui "arte è astratta dalle cose esterne ma entra nel concreto dello spirito umano" (come la definì Lionello Venturi) e di Bartolini, scrittore, poeta, pittore, acquafortista eccelso, accennato per valentia al suo amico Morandi.

La mostra del 1987 riguarda un "maestro" della scultura italiana contemporanea: Francesco Messina.

Ultimo Accademico d'Italia, ha aderito con profondo entusiasmo all'iniziativa privilegiando Macerata nei confronti di Ferrara - Palazzo dei Diamanti - perché convinto, alla luce delle due passate esperienze, della serietà ed elevata professionalità della iniziativa.

Potrebbe essere, fra l'altro, l'ultima mostra di un artista che, nato nel 1900, sta conquistando con il suo successo il Giappone, parte del mondo che mancava per completare il grande volo iniziato nel lontano 1922, anno della prima partecipazione alla biennale veneziana. È considerato il più valido e coerente rappresentante di un tipo di scultura legata alla tradizione, con antiche radici che possono farsi risalire al mondo greco-romano ma espressa con una sensibilità moderna e rinnovatrice.

In tutte le sue opere, infatti, la ricerca realistica e l'insaziabile necessità di perfezione formale sembrerebbe collocarlo al di fuori di quella che è ritenuta la moderna interpretazione della scultura. È certamente un isolato, discusso, ripudiato dai modernisti per il suo non cedere ai futili mutamenti del gusto ed alle provvisorie esaltazioni ma, comunque, sempre punto di partenza e di costante riferimento nel panorama della scultura moderna.

Oltre al Messina scultore la mostra ci farà conoscere la sua elevata produzione medagliistica e grafica con un buon numero di disegni e pastelli, si d'averne una completa conoscenza di questo grande rappresentante del 900 italiano.

Il "Picchio" nobilitò uno dei suoi numeri riproducendo in copertina le due sculture "La grande

danzatrice" ed il "Cavallo", (in bella mostra nella raccolta di Palazzo Ricci) che rappresentano i temi cari a diverse generazioni di scultori: la grazia femminile e l'approfondimento anatomico che per mezzo del movimento delle fasce muscolari diventa elegante dinamismo.

G. Crucianelli



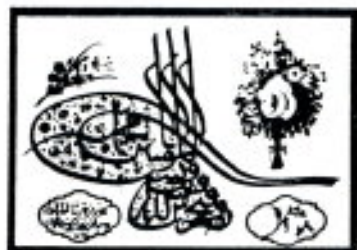
Cavallo al galoppo (1969)

Grande danzatrice (1979)



FONTI DI SAGGEZZA ISLAMICA

الحكم الاسلامية



L'uomo prospero è
come l'albero: è circon-
dato sinché è coperto
di frutti. Ma tosto
che sono caduti, tutti
si allontanano alla
ricerca di un albero
migliore.

SAGGEZZA ARABA †

اثنان لا يشبعان طالب علم وطالب مال

Vi sono due
categorie di
persone che
non saranno
mai sazie:
coloro che in-
vidiano i ricchi
e quelli che
sono avidi di
sapere.

PROVERBIO ARABO †



Vi sono dieci
comandamenti
per il saggio:
Nove dicono:
„Non parlare!”
uno solo dice:
„Parla poco!”

PROVERBIO ISLAMICO †



SE TI SONO NOTI I TUOI
LIMITI E TROVI LA TUA FELI-
CITÀ RISPETTANDOLI PUOI
RIEMPIRE LA TUA VITA. MA
SE LA MALA LUCE DEL DESI-
DERIO TI ATTRAIE SEMPRE
PIÙ LONTANO, DA UNA COSA
ALL'ALTRA, FINIRAI NEL
NULLA.

NISÁMÍ †

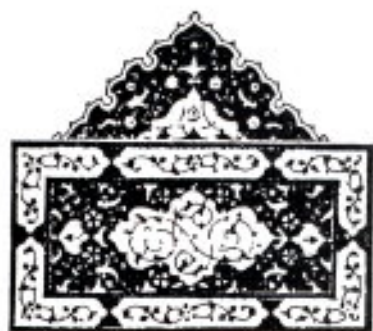


Il merito appartiene a colui che inizia,
pure se colui che segue fa meglio.

SAGGEZZA ARABA

La bellezza di una donna è l'aspetto
risplendente della luce di Dio.

PROVERBIO PERSIANO



La bellezza è un
mezzo favore
del cielo,
l'intelligenza
ne è il dono.

PROVERBIO ARABO

كتاب الأمثال العربية

Se non hai mai cacciato,
mai amato,
Se il profumo dei fiori
non ti ha mai attratto
e la musica mai
commosso,
non sei un uomo ma
uno stolto.

PROVERBIO ARABO



Amore e odio
sono paraocchi.
Con uno vedi
solo il bene,
con l'altro
il male.

PROVERBIO TURCO



Il merito appartiene a colui che inizia,
pure se colui che segue fa meglio.

SAGGEZZA ARABA

La bellezza di una donna è l'aspetto
risplendente della luce di Dio.

PROVERBIO PERSIANO



كتاب الأمثال العربية



La bellezza è un
mezzo favore
del cielo,
l'intelligenza
ne è il dono.

PROVERBIO ARABO

Se non hai mai cacciato,
mai amato,
Se il profumo dei fiori
non ti ha mai attratto
e la musica mai
commosso,
non sei un uomo ma
uno stolto.

PROVERBIO ARABO

Amore e odio
sono paraocchi.
Con uno vedi
solo il bene,
con l'altro
il male.

PROVERBIO TURCO

